



Quinta Assemblea Congregazionale

3-12 giugno 2018

*«Ravviviamo la fiamma del carisma
in un mondo che cambia.»*

Percorso storico della Congregazione in Italia

L'intuizione profetica del Carisma di Maria Domenica:

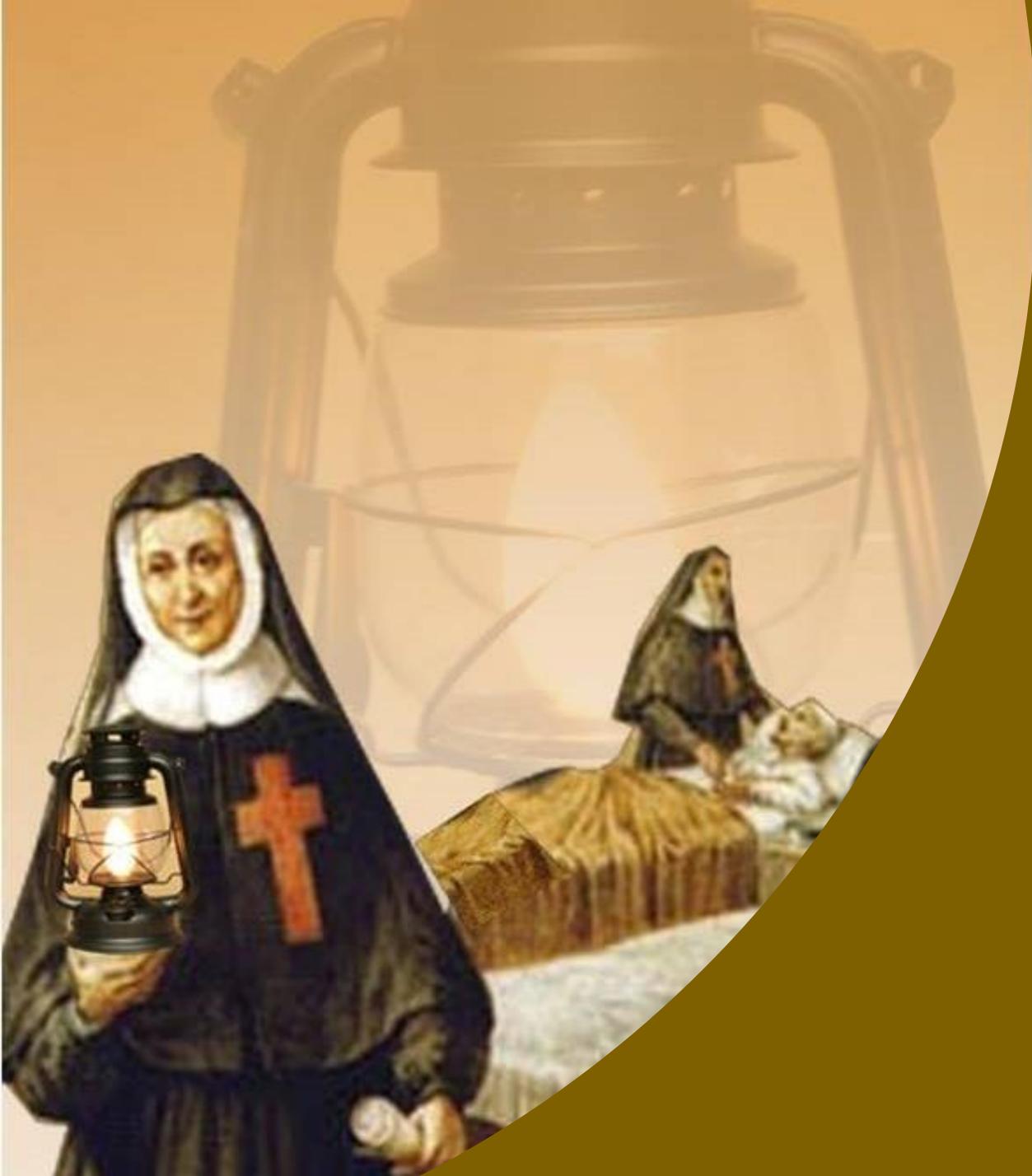


La sanità lucchese pur offrendo strutture pubbliche efficienti, ignorava la presenza dei malati soli e abbandonati nelle proprie abitazioni, i quali spesso rifiutavano il ricovero in ospedale per timore di contagio o per diffidenza nelle istituzioni ospedaliere laicizzate dall'era napoleonica. Con intuizione profetica Maria Domenica si dedica alla cura dei malati nel proprio domicilio, mossa dallo spirito di servire Gesù stesso, dona tutta se stessa.



Pia Unione delle Sorelle della carità,
approvata il 30 aprile 1819

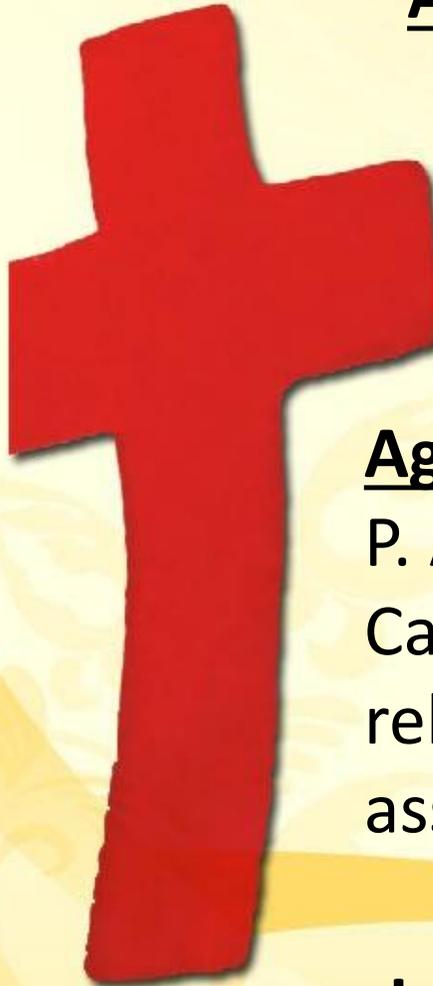
Fin dal **1817** Maria Domenica coinvolge altre signore, assieme ad esse progetta e organizza l'Associazione laica finalizzata alla scelta preferenziale degli ultimi e all'esercizio delle opere di misericordia spirituale e corporale.



Prima comunità dell'Istituto:
Lucca, via dell'Arcivescovado 26

Il **23 gennaio 1829**, festa dello
sposalizio di Maria Vergine, la Madre
Fondatrice Maria Domenica dà vita
all'Istituto e accoglie le prime tre
sorelle che definisce: "pietre per i
fondamenti dell'edificio di carità".

La Fondatrice e le Sorelle rimarranno
in quella casa per circa sedici anni; in
seguito con l'arrivo di nuove
aspiranti, si avvertì la necessità di un
ambiente più ampio.



Approvazione diocesana dell'Istituto e delle regole 5 agosto 1841

L'Arcivescovo di Lucca Mons. Stefanelli, nel decreto di approvazione dell'Istituto, afferma: *“la nuova famiglia religiosa riempie il vuoto che si aveva funestissimo in questa città”*.

Aggregazione all'Ordine Camilliano, 27 gennaio 1842

P. Antonio Scalabrini, camilliano, diventato generale dell'Ordine Camilliano, promulga il decreto di aggregazione della famiglia religiosa di Maria Domenica, all'Ordine di San Camillo, e le assegna il titolo di *Congregatio Sororum Infirmis Ministrantium*.

La Santa Sede Approva l'istituto con *Decretum Laudis*

Il 23 marzo 1852 l'Istituto riceve l'approvazione pontificia con il *Decretum Laudis* di SS. Santità Pio IX.

Erezione della Delegazione Italiana **13 luglio 1999**

Dopo un lungo periodo, vissuto con una posizione centralizzata a livello del governo generale si è sentita la necessità di decentralizzare l'Istituto per favorire una migliore organizzazione e un più adeguato accompagnamento delle rispettive delegazioni e province; il **13 luglio 1999** anche in Italia è stata eretta la Delegazione.

Erezione canonica della Provincia Italiana, **29 settembre 2002**

Le Comunità d'Italia sono riunite in provincia dal **29 settembre 2002**.



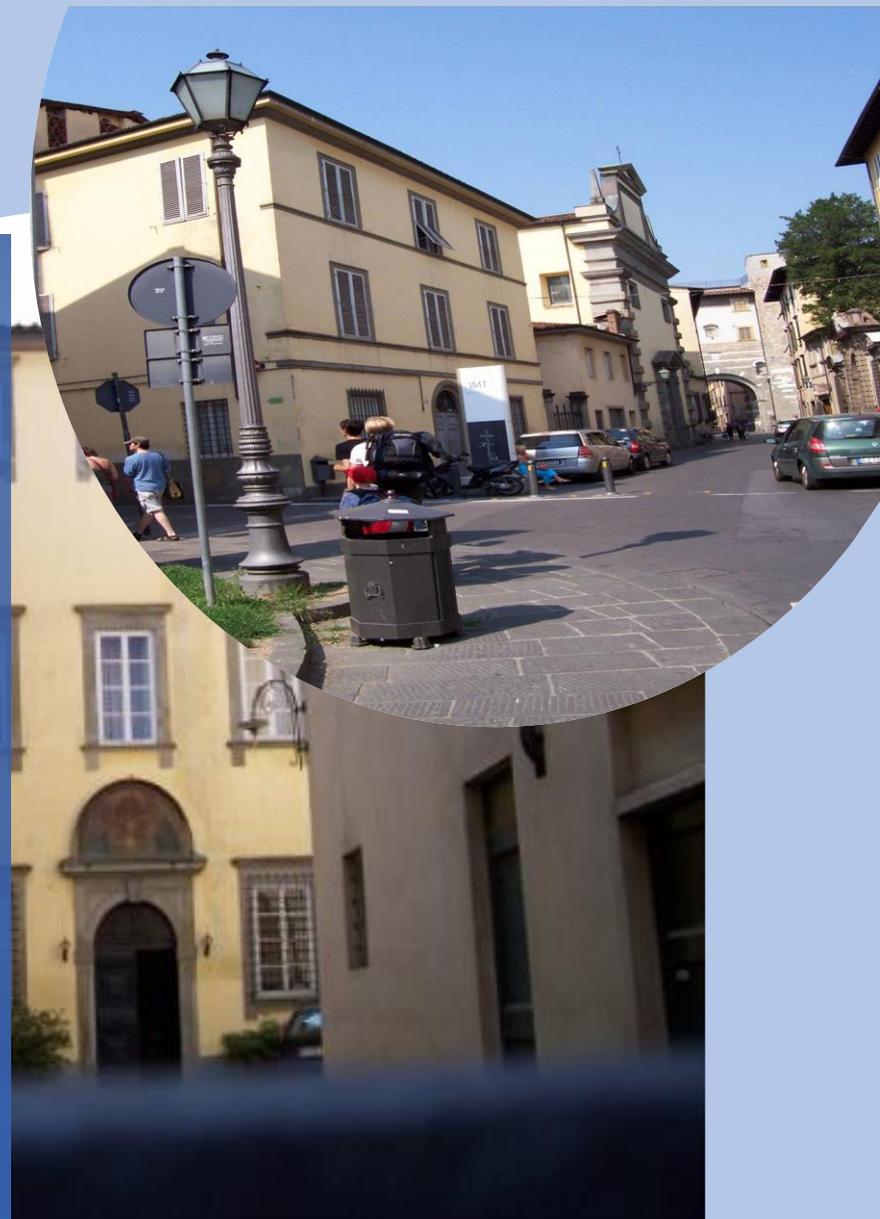
Casa provinciale

La Comunità delle Ministre degli Infermi di San Camillo a Viareggio in via S. Martino, è sede del governo della provincia italiana della Congregazione dal 2002. E' un luogo di accoglienza delle sorelle provenienti dalle varie comunità, qui si incontrano per la formazione permanente, per dialogare, per celebrare insieme eventi importanti.



Casa Madre, Lucca Via Elisa n. 4,

Il **10 settembre 1846**, la Fondatrice e le sorelle, si trasferirono nella casa ex Morelli con gioia inesprimibile. La Casa Madre, luogo sacro delle origini della nostra famiglia religiosa di Ministre degli Infermi di San Camillo, è una reliquia preziosa, particolarmente cara a tutte le consorelle; attualmente è l'unica casa che la Congregazione possiede, dove la Madre Fondatrice ha abitato. Con la sua sapienza e lungimiranza Maria Domenica ha individuato per le sue figlie "una casa grande e con molte comodità", unita alla Chiesa della SS.ma Trinità. Maria Domenica commenta: "Questa compera fu del tutto prodigiosa [...] perché unica in Lucca al caso nostro, acquistata da chi non voleva venderla, e provveduto al pagamento con offerte generose, non attese e molto meno cercate". . L'assistenza dei malati a domicilio, attività apostolica principale della Comunità delle origini, caratterizza ancora oggi la Comunità di Casa Madre dove una o più sorelle si dedicano alla visita dei malati e alla cura delle sorelle anziane e di Casa Betania.





**MISSIONARIETÀ
OPERE APOSTOLICHE,
IERI E OGGI**

Emergenza sanitaria

- **Lucca-Pescia, 1855,** 1855- epidemia di “colera morbus” che colpì la toscana, l’Arcivescovo di Lucca, Mons. Giulio Arrigoni ha richiesto alla Fondatrice le sue religiose per la cura e la direzione del Lazzaretto di Pescia, in quell’occasione le sorelle indossarono per la prima volta la Croce rossa di San Camillo.
- **Lucca, epidemia di “colera morbus” – 1884**
- **Messina, assistenza profughi, 1909,**
Nel 1909 alcune sorelle della comunità di Lucca vengono inviate presso l’Istituto S. Ponziano, per l’assistenza dei profughi del terremoto di Messina e vi restano per 6 mesi.
- **Viareggio, servizio Croce Rossa per tre anni**

S. Martino - Viareggio, 1° Comunità filiale

7 marzo 1881



La comunità di Viareggio: è la prima casa filiale della Congregazione, sorta il **7 marzo 1881** in Via della Caserma. Le Sorelle Infermiere incarnarono il carisma in terra viareggina, con spirito profetico, rispondendo ai bisogni dei malati, con creatività ed eroismo di carità . Ben presto però, la casa non permetteva di accogliere le malate che si presentavano e la Provvidenza divina è venuta loro incontro - principessa **Margherita di Borbone** offrì una casa più ampia e più comoda in via S. Martino. In questa struttura le sorelle hanno creato il primo ospedaletto di Viareggio.



**Accoglienza e cura in Casa Madre
delle inferme più povere**
20 dicembre 1903



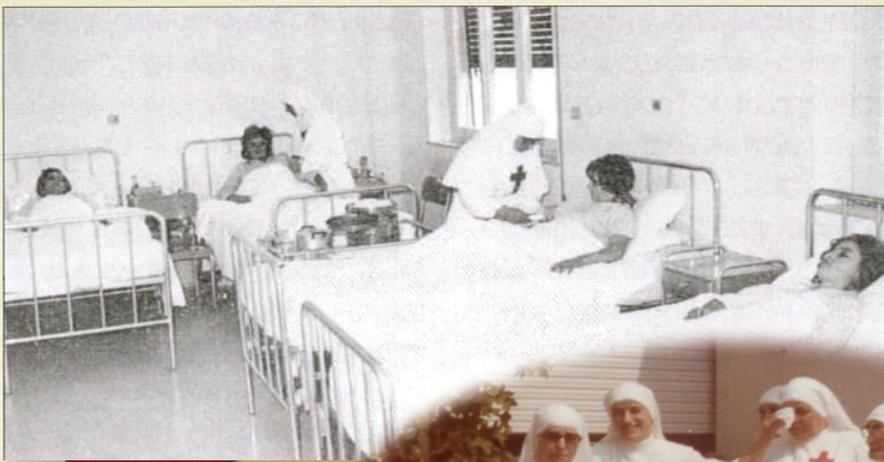
La Casa di Cura Barbantini prende avvio nei locali della Casa Madre, con lo scopo di ospitare e curare le inferme più povere e bisognose, individuate dalle sorelle nell'esercizio dell'assistenza domiciliare. In seguito si avvertì l'esigenza di una struttura più ampia e adeguata alle esigenze sanitarie e il **23 febbraio 1931** venne inaugurata la Casa di Cura in Via dei Fossi.

2° comunità: Ospedale civile Bibbiena– Arezzo,
17 aprile 1914 – 1922 1927 fino al 2 gennaio 1997

Nell'Ospedale civile di Bibbiena le sorelle sono state, dal **1914 al 1922**, sono poi ritornate nel **1927 fino al 2 gennaio 1997**. Per tutti i paesi del Casentino, l'Ospedale di Bibbiena è il centro di diagnosi e cura. Le suore camilliane erano per la gente un punto di riferimento importante al di là di ogni ideologia. Offrivano sicurezza e appoggio nel momento difficile della malattia e il conforto della fede. Da questa terra sono sorte numerose vocazioni attratte dalla testimonianza profetica della comunità. La partenza delle Suore dopo 82 anni di servizio amorevole e generoso ai malati, ha creato molta sofferenza in tutti i cittadini.



3° comunità: Ospedale di Camaiore – Lucca, 21 ottobre 1917 - 15 settembre 1987



Nell'Ospedale civile di Camaiore le sorelle sono rimaste **70 anni**, amate e stimate dalla gente del paese, erano considerate angeli consolatori dei malati. Anche da questa terra sono sorte numerose **vocazioni** attratte dalla testimonianza della carità delle sorelle. La gente era molto dispiaciuta quando il **15 settembre 1987** le sorelle hanno lasciato l'ospedale; il parroco ha supplicato di inviare almeno una sorella per la pastorale in ospedale, la risposta a questa richiesta non ha avuto seguito.

4° comunità: Casa di Riposo “Sacro Cuore di Gesù” - Viareggio, 12 settembre 1920

L'Istituto dei Poveri Vecchi fu inaugurato il **12 settembre 1920**. Il servizio di assistenza agli anziani venne affidato alle Figlie della Barbantini che organizzarono la casa di Riposo come una famiglia all'insegna della cura amorevole, dell'attenzione e della preghiera. Nel **1943**, a motivo della guerra, le Suore seguirono i ricoverati ad Altopascio (Lucca). Nel **1944** la comunità ritornò a Viareggio e lavorò molto per la risistemazione dell'ambiente deteriorato e saccheggiato. Nel **1962** l'Istituto cambiò nome e fu chiamato, d'allora in poi: Casa di Riposo Sacro Cuore di Gesù, di Viareggio. Da oltre 70 anni centinaia di anziani, sono stati assistiti fisicamente e spiritualmente, grazie alle spirito di sacrificio e all'abnegazione delle Suore, alla generosità dei benefattori gratuita e di molti volontari. Le sorelle si dedicano all'assistenza pastorale e spirituale degli ospiti e dei loro familiari, trasmettendo ad essi la tenerezza di Dio. In questa fase delicata e fragile della vita, si prendono cura con speciale dedizione dei malati terminali.



5° comunità: Ospedale San Lazzaro, Torino, 7 febbraio 1927- 1° novembre 2007



Le figlie di Maria Domenica sono state chiamate ad assistere e curare i pazienti sifilitici malattia considerata all'epoca come una forma di lebbra. Le sorelle fedeli allo spirito del carisma, hanno accettato con gioia questa missione, a rischio della vita, un servizio a malati infetti, contagiosi, ed emarginati dal contesto sociale. Nel periodo della guerra 1939–1945, l'ospedale subì un terribile bombardamento che ha distrutto gran parte dell'edificio compreso l'abitazione delle suore, ma esse rimasero fedeli sul campo della carità, sfidando ogni pericolo.



**Assistenza ai Sacerdoti anziani,
Forte dei Marmi,
17 gennaio 1931 - 1934**



6° Comunità: Opera Magnificat, S. Mauro Torinese, 8 febbraio 1929 - 30 giugno 1996

L'Opera è sorta inizialmente per l'accoglienza delle ragazze madri, e per il recupero di giovani incappate nella prostituzione. In seguito vennero accolte anche ragazze povere provenienti da famiglie disagiate. Con amore di madre le sorelle provvedevano alla loro educazione e istruzione, se erano malate le curavano.



Casa delle Bimbe Santa Maria Goretti, S. Mauro Torinese, 1942 - 30 giugno 1996

Nella casa attigua a quella del Magnificat sono state accolte le bambine, provenienti da famiglie che avevano i genitori malati di sifilide o di famiglie disagiate. Le sorelle se ne prendevano cura come una mamma, erano bambine ferite che avevano bisogno di affetto, di cure nel cuore e nello spirito, di essere educate ed istruite. In questa opera di accoglienza delle ragazze e delle bambine le sorelle hanno amato con cuore di madre per il lungo periodo di 67 anni contribuendo a promuovere la vita e ridare dignità ai piccoli e ai deboli. La chiusura è avvenuta il 30 giugno 1996.



Villa Luisa **4 ottobre 1934** - Casa di Cura “Villa Luisa” Roma, **25 marzo 1954** - **31 luglio 2017**



- Le prime sorelle sono arrivate a Roma il **4 ottobre 1934**, per frequentare la scuola convitto per infermiere, presso l’Ospedale di Santo Spirito in Sassia. Abitavano in S.Giovannino della Malva tra i trasteverini e prestavano attenzione alle persone più emarginate.
- In seguito nel **1938**, si dedicarono ai malati presso la Casa di Cura “Villa Luisa” in Via Col di Lana; qui trascorsero il periodo della seconda guerra mondiale, contribuendo anche a salvare la vita a qualche fuggiasco braccato dalle truppe tedesche.



- A prezzo di grandi sacrifici e con fiducia nella Provvidenza, riuscirono a costruire e ad inaugurare il **25 marzo 1954**, una moderna Casa di Cura, situata dietro le mura vaticane, a cui diedero il medesimo nome della clinica di provenienza: “Villa Luisa”.

Figlie di Maria Domenica, con la loro presenza professionale, pastorale e spirituale, le sorelle hanno dimostrato la passione per gli ammalati nei quali servivano Gesù stesso. Nel lungo periodo in cui la clinica erogava un servizio a ritmo pieno di chirurgia generale e maternità, ed era convenzionata con vari enti assistenziali, ha sostenuto economicamente l'apertura delle nostre missioni nei paesi poveri. Ultimamente dopo lungo e accurato discernimento si è pervenuti alla decisione di vendere la Clinica all'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" che continuerà l'attività sanitaria a beneficio dei bambini malati.

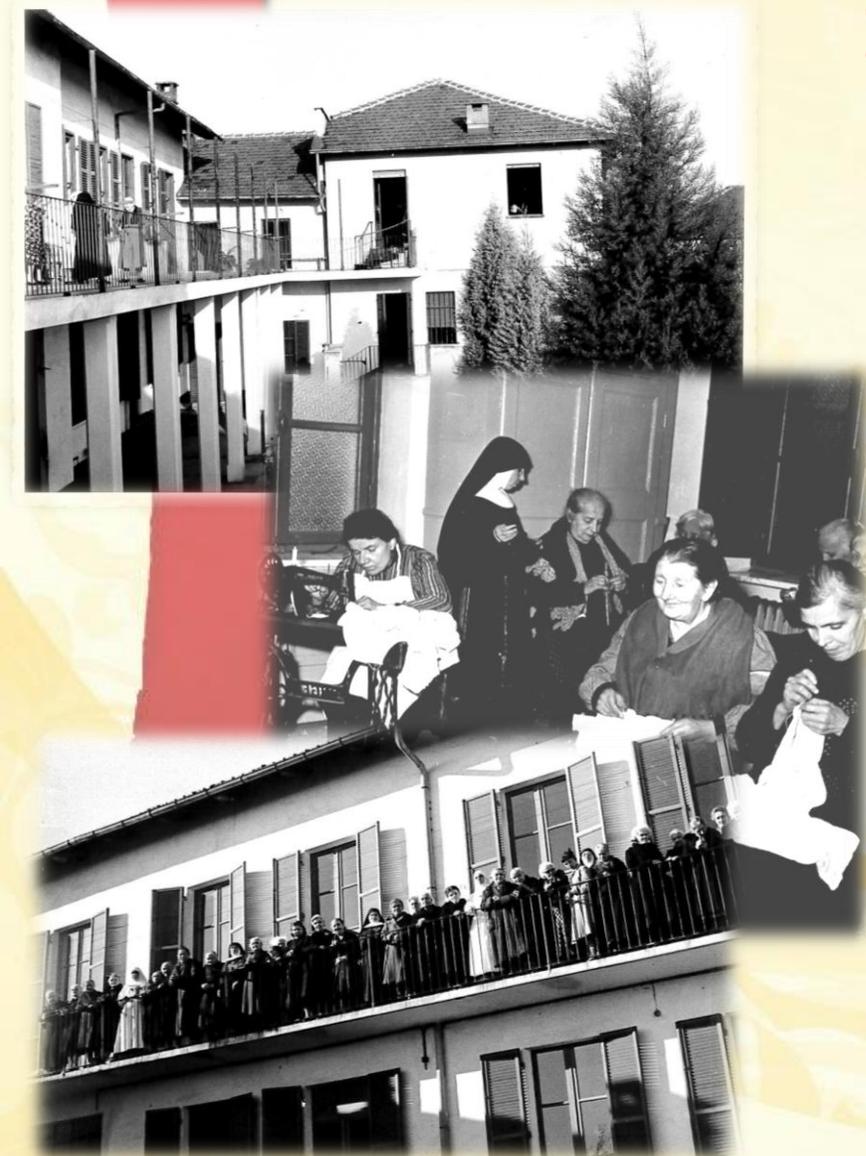


Piccola Casa Gran Madre di Dio-Trofarello (To)

25 gennaio 1940

Il 25 gennaio 1940, i coniugi Agostino e Rosetta Balma, fecero dono alla Congregazione delle Suore Ministre degli Infermi di S. Camillo, della loro casa denominata “Piccola Casa della Gran Madre di Dio”, allo scopo di accogliere le persone più povere e bisognose del paese di Trofarello.

Le sorelle assunsero la gestione della casa e l'assistenza delle ospiti con lo spirito del carisma della Beata Maria Domenica e di San Camillo. Non è mai mancata la carità dei cittadini e benefattori, che hanno provveduto e sostenuto l'opera dagli inizi, con la generosità dei volontari e in collaborazione con le sorelle, che andavano al mercato a chiedere la questua per sopravvivere.



Casa di Riposo Trisoglio **21 ottobre 1995.**



La fiducia nella Provvidenza di Dio di Agostino Balma, ha fatto sì che Dio suscitasse nel cuore del Dr. Felice Trisoglio la generosità per un **nuovo progetto** in favore degli anziani. La nuova confortevole **Casa di riposo** denominata **“Trisoglio”** dal nome del suo benefattore accoglie 80 anziani autosufficienti e non. Da alcuni anni è diventata Residenza Sanitaria Assistita.



Le suore sono accanto agli ospiti per testimoniare la bontà e la tenerezza del Signore. La **Piccola Casa Gran Madre di Dio** è sede della Casa di Formazione della Provincia italiana e accoglie la comunità che presta servizio nella Casa di Riposo “Trisoglio”. Inoltre in alcuni locali dello stesso edificio è stato realizzato un **asilo di lingua inglese** che ospita circa 30 bambini dai 3 ai 5 anni.



Scuola materna "A. Salviati" Torre del Lago, 26 novembre 1945 - giugno 2017

A Torre del Lago la prima comunità delle Ministre degli Infermi, fu aperta il **26 novembre 1945**. Fin dagli inizi, le sorelle furono accolte con molto entusiasmo e fiducia. Venne riaperta la scuola materna, iniziato il catechismo; scuola di taglio e di ricamo per le ragazze; le sorelle visitavano i malati e gli anziani nelle loro famiglie. Tutte le attività si svolgevano nella casa donata dalla Duchessa Maria Aldobrandini Salviati in memoria del marito Antonino Salviati. Presto la casa divenne insufficiente, così con l'aiuto della stessa Duchessa e di molti benefattori venne costruito un nuovo edificio nel terreno attiguo alla casa; il **10 dicembre 1950**, fu inaugurata la nuova scuola Materna. L'opera ha avuto un ruolo molto importante nella formazione dei bambini, in tutto il territorio. La provvidenza ci ha sempre assistito.

Nel mese di giugno 2017, alla fine dell'anno scolastico, la scuola per l'infanzia ha concluso il suo percorso.

La Comunità delle sorelle continua ad essere presenti nell'ambito della pastorale parrocchiale di Torre del lago come: ministre dell'Eucarestia, catechismo, visite domiciliari ai malati, agli anziani, alle famiglie in difficoltà, nell'accoglienza e nell'ascolto delle persone sofferenti.



Progetti per la crescita ed educazione dell'infanzia



- Scuola materna, Villaganzerla, Castegnero, Vicenza, 11 febbraio 1947 – 25 marzo 1976

Le Sorelle si sono dedicate alla formazione ed evangelizzazione dei bambini nella scuola materna, erano un punto di riferimento per le famiglie, stimate da tutti e ben volute. La loro testimonianza ha suscitato numerose vocazioni. La popolazione ha sofferto quando il **25 marzo 1976** le sorelle hanno lasciato il paese.

- Scuola materna Piaggione, Lucca, 2 febbraio 1949 – 8 aprile 1957

Le sorelle per un periodo di 8 anni si sono dedicate con zelo e sacrificio all'educazione e formazione dei bambini.

- Scuola materna San Ginese – 29 settembre 1968 – 1973

Oltre alla scuola materna le sorelle accompagnavano un gruppo di giovani aspiranti.

- Istituto assistenza infanzia San Camillo, preseminario, 30 ottobre 1969, luglio 1978

Le sorelle sono state accolte dai confratelli camilliani con tanta cordialità. Sono rimaste 9 anni dedicandosi con amore all'accompagnamento dei ragazzi. Sr. Melania Lucchesi è deceduta là ed è sepolta nel cimitero di Sora.



Il periodo **1900 – 1970** è un periodo di vitalità apostolica in cui l'Istituto, uscendo dal nido della città di Lucca, è cresciuto nel numero dei membri e nella molteplicità delle opere; la punta massima di tale fecondità è rappresentata dall'apertura delle prime due missioni :

- Apertura della missione in Cina,
20 luglio 1948



Le cinque missionarie con la Madre generale Sr Eletta Perfetti il giorno della consegna del Crocifisso per la partenza verso la Cina. Da sin.: Sr Germana Finotto, Sr Carla Battaglia, Sr Emiliana Mondino, Sr Claudia Martinelli, Sr Benigna Venturi.

- Apertura della missione in Brasile,
27 agosto 1949



Opera “Dominica Novaro” Diano Marina, 4 agosto 1951

Le Suore giunsero a Diano Marina (Imperia) il **4 agosto 1951**. Era scoppiata epidemia tifoide, che mieteva vittime e seminava disperazione e morte nella popolazione. Dalla vicina Imperia i Padri Camilliani venivano a curare i malati, aiutati da alcune signore generose di Diano Marina. Il lavoro era immenso, le forze inadeguate. Una delle signore, Maria Dominica Novaro, dai Padri Camilliani, ricevette la biografia della nostra Fondatrice Maria Domenica e ispirata dallo Spirito, capì che proprio le figlie della Barbantini, erano le persone idonee a sollevare, curare e confortare i malati e i sofferenti del territorio. Fu così che le Ministre degli Infermi iniziarono il loro ministero di assistenza ai malati a domicilio a Diano Marina, visitando e curando i malati nelle loro abitazioni. Oltre all'assistenza domiciliare le sorelle si occupano dell'assistenza pastorale nella vicina Casa di Riposo Giovanni XXIII.



Presenza delle Ministre degli Infermi a Verona



- Casa di Cura Villa Lieta, Verona,
7 novembre 1960 – 31/08/1991

Le sorelle nel lungo periodo di 31 anni hanno curato e servito tanti ammalati con amore e competenza; esercitavano il ministero in qualità di caposala dei reparti di assistenza.

- A Verona le nostre sorelle erano presenti fin dal **1927** presso la **Casa di Cura Dr. Chierago**;

- nel **1934** presso la **Villa Savoia**. In questa terra benedetta il Signore ha suscitato numerose vocazioni nella nostra famiglia religiosa.

- **Assistenza domiciliare Parrocchia SS. Apostoli, Verona fino 15 ottobre 2002**

In questa parrocchia le sorelle hanno assistito per alcuni anni con tanto amore e dedizione gli ammalati a domicilio.



**Nella Diocesi di Vicenza
le sorelle chiamate dal
vescovo per l'assistenza
a domicilio sono rimaste
circa 6 anni svolgendo
con passione il ministero.**

**Assistenza dei malati a domicilio, Vicenza,
10 dicembre 1957 - settembre 1963**

**Centro traumatologico ortopedico,
Firenze, 12 febbraio 1962 – 2 febbraio 1997**



Il 10 febbraio 1962 un bel gruppo di 11 sorelle professionalmente ben preparate hanno iniziato la loro missione accanto ai malati, presso il C.T.O. di Firenze; apprezzate e ben volute, hanno dato un volto umano ed ecclesiale al nuovo e grandioso ospedale. Nel corso di 35 anni hanno testimoniato con amore e dedizione la tenerezza di Dio sulle orme di Maria Domenica e di San Camillo.

Casa di Cura “Barbantini” Lucca, 6 giugno 1966

A Lucca, città natale della Fondatrice, le Ministre degli Infermi svolgono un servizio sanitario dagli inizi della Congregazione. La Casa di Cura sorta in alcuni locali della Casa Madre nel 1903, in seguito trasportata nell'edificio in Via dei Fossi (attuale Casa Betania), il 17 giugno 1931, ha assunto dimensioni più ampie e adeguate alle esigenze sanitarie. Negli anni sessanta, con l'aumento della domanda di salute, si avvertì esigenza di un nuovo stabile. Nasce così l'attuale Casa di Cura inaugurata il **6 giugno 1966**. Attualmente la Casa di Cura gestita dalla Società Santa Chiara S.r.l. continua a svolgere un'ampia attività ambulatoriale specialistica e diagnostica, come pure l'attività in regime di degenza e fisioterapia. La nostra presenza come Ministre degli Infermi di San Camillo consiste nell'assistenza spirituale e pastorale.



Casa Betania

Dal **1974** nella Casa Betania (vecchio stabile della prima casa di Cura) è stata realizzata la residenza delle sorelle ammalate italiane, che non possono più rimanere in altre comunità ed hanno bisogno di una continua assistenza. L'edificio ristrutturato nel 2011 con i moderni adeguamenti normativi e ambientali, è stato riaperto nel **2013**, offrendo alle sorelle un ambiente dignitoso e confortevole.



Casa Generalizia – Roma, 1971

Dopo il Concilio Vaticano II e in previsione della crescita e dello sviluppo della Congregazione è stata costruita nel **1971**.

La Casa Generalizia, una residenza internazionale ampia, sede del governo generale, luogo di accoglienza delle consorelle provenienti dai vari paesi, centro di irradiazione missionaria.



8 marzo 1974 apertura Missione in Thailandia

Su richiesta dei confratelli camilliani l'8 marzo 1974 viene aperta la missione in Thailandia, orientata al servizio dei malati presso l'Ospedale di Ban pong. Le sorelle italiane: Sr. Eleonora Ronconi, Sr. Valeria Bertolini, Sr. Noemi Albarello, insieme a Sr. Paola brasiliana, hanno dato vita a questa missione con grande passione e il Signore ha benedetto l'Istituto con nuove vocazioni.



Le Sorelle per un periodo hanno diretto e organizzato l'assistenza agli anziani della Casa di Riposo, attualmente sono presenti per l'animazione pastorale.

Casa di Riposo Arduino Morelli, - Diano Marina, **dicembre 1975**,





**Casa di Riposo Papa Giovanni XXIII,
Siniscola-Nuoro,
3 luglio 1976, 16 gennaio 1992**

**Nel continente sardo a servizio degli
anziani, le sorelle sono rimaste 16 anni
ed hanno testimoniato il carisma della
misericordia.**

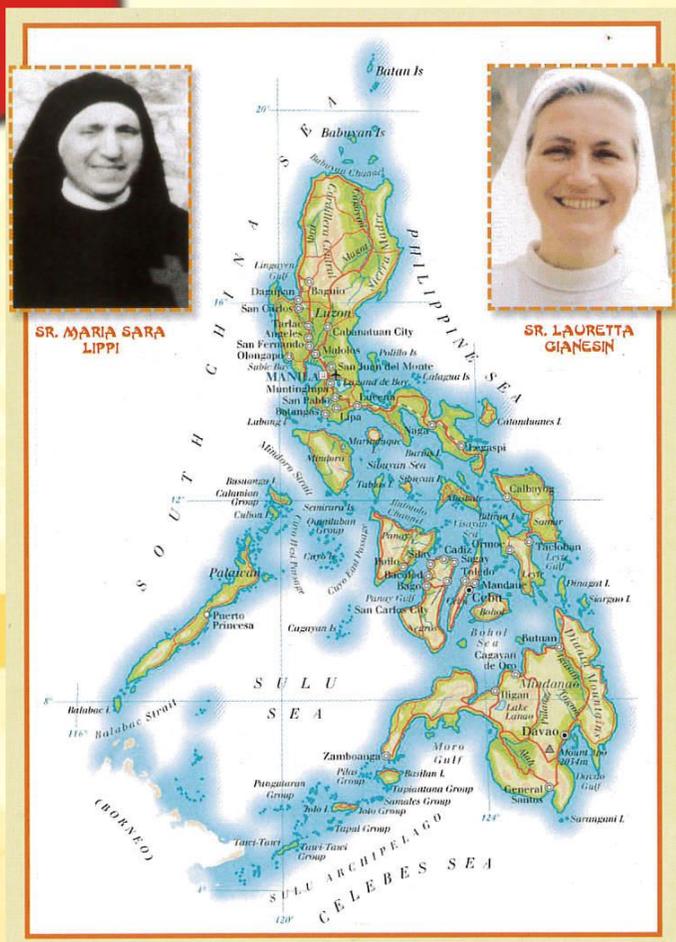
2 luglio 1976, apertura della missione in Kenya

inviata al vescovo mons. Dr. John M. M. M.
berious Mugendi suc-



Le prime sorelle: 2 italiane (Sr. Grazia Lucchesi, Sr. Veronica Tondini) e una brasiliana (Sr. Emilia Balbinot), sono arrivate in Kenya il **2 luglio 1976**, nell'Ospedale di Tabaka assieme ai confratelli camilliani, previa richiesta del Superiore generale dell'Ordine Camilliano. Le sorelle piene di gioia ed entusiasmo hanno dato vita alla Missione di amore tra i malati e gli emarginati in terra africana. Con coraggio e fede hanno affrontato difficoltà e disagi, il Signore le ha benedette con nuove vocazioni.

1 gennaio 1979, apertura missione in Filippine



Su richiesta dei confratelli camilliani il **1° gennaio 1979** viene aperta la missione nella baraccopoli di Manila in Filippine. Le sorelle italiane con entusiasmo e coraggio andarono incontro al grido dei più poveri tra i poveri e si sono ben presto inculturate tra la nuova popolazione annunciando il regno di Dio. La loro testimonianza ha suscitato nuove vocazioni.

Casa di Cura e RSA “Maria Domenica Barbantini”- Viareggio – Bicchio, **1 marzo 1994.**

L'attuale Casa di Cura “Maria Domenica Brun Barbantini” in località di Bicchio a Viareggio è il risultato di una risposta sempre più qualificata nell'ambito del sistema sanitario. In terra viareggina «l'ospedaletto” delle origini a Viareggio, richiedeva i moderni adeguamenti a livello strutturale e tecnico sanitari, ed è stata costruita la Casa di Cura in località di Bicchio, sua attuale collocazione, inaugurata il **1 marzo del 1994.** Da maggio del 2013 la Casa di Cura è stata affidata in gestione alla Società S. Chiara SRL. La nostra Missione di Ministre degli Infermi di San Camillo, adesso è quella di una presenza pastorale vicino ai malati e ai familiari.



Missione in Albania, **13 aprile 1994 - 21 novembre 2011**



In risposta alla Missio ad Gentes le sorelle (una italiana, una brasiliana, una thailandese), sono arrivate nel villaggio di Fushe -Kruje-Arameras in Albania il **13 aprile 1994**. La gente era molto povera e di religione mussulmana, avevano bisogno di tutto. Con l'aiuto di un fondazione olandese e in collaborazione con la Caritas, le sorelle hanno costruito e organizzato un poliambulatorio, scuola taglio e cucito, inoltre visitavano le famiglie cercando di trarle fuori dalla miseria materiale, morale e spirituale. La loro testimonianza profetica, in particolare durante la guerra in Kosovo è stata eroica, hanno deciso di rimanere sul posto a curare i feriti a rischio della vita.

Casa Sollievo San Camillo Acireale-Catania, 29 novembre 2010

Il **29 novembre 2010** le Ministre degli Infermi di San Camillo sono arrivate ad Acireale – Catania, invitate e accolte dai confratelli camilliani. La presenza della nuova comunità camilliana ad Acireale è finalizzata all'animazione vocazionale e alla pastorale della gioventù. Oltre a “pregare il padrone della messe”, e testimoniare l'entusiasmo della propria vocazione, le sorelle accompagnano i giovani volontari a vivere assieme l'esperienza di seguire Gesù medico delle anime e dei corpi, visitando gli ammalati, servendo i poveri a tavola, annunciando il Vangelo della vita nelle missioni parrocchiali. La nostra piccola comunità avvicina le persone povere che arrivano alla **mensa**. Spesso sono persone ferite nel corpo, nel cuore, nello spirito, hanno bisogno oltre al vitto: di vicinanza, comprensione, accoglienza. E' un'opera che vive soltanto affidandosi alla Divina Provvidenza, lo tocchiamo con mano ogni giorno. Attorno a questa opera ruota la presenza di tanti giovani volontari i quali mettono a disposizione tempo e capacità.





In questo Anno giubilare in cui celebriamo i **150 anni della nascita al cielo** della nostra cara Fondatrice Maria Domenica, la descrizione del cammino fatto, vuol essere una risposta all'invito della madre che ci chiede di *“narrare le misericordie del Signore”*, in favore della nostra Congregazione.

La consapevolezza della linfa vitale che scorre dalle nostre radici, ci sollecita alla creatività della carità, è motivo di gioia, suscita in noi il coraggio e l'entusiasmo dei profeti e l'amore verso Gesù-Sposo che ci ha chiamate con tanta misericordia a servirlo nella persona dei sofferenti per rivelare il volto materno di Dio.